



Unione dei Comuni Bassa Reggiana

Codice fiscale 90013600359

www.bassareggiana.it

Nr. 52 Reg. deliberazioni

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE BASSA REGGIANA

Oggetto: **APPROVAZIONE SCHEMA BASE DI ACCORDO TRA IL SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE DELL'UNIONE DEI COMUNI BASSAREGGIANA E IMPRESE DEL TERRITORIO PER L'ATTIVAZIONE DI UN "PERCORSO DI INSERIMENTO SOCIO-TERAPEUTICO RIABILITATIVO". PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.**

L'anno **duemiladieci**, questo giorno **ventuno** del mese di **luglio** alle ore 10.15 in GUASTALLA nella Sede dell'Unione, si è riunita la Giunta dell'Unione, con l'intervento dei Signori:

Presenti: MAESTRI MASSIMILIANO <i>Presidente</i> GAZZA MASSIMO <i>Assessore</i> BENAGLIA GIORGIO <i>Assessore</i> MANGHI GIAMMARIA <i>Assessore</i> VEZZANI GIUSEPPE <i>Assessore</i>	Assenti: BERNARDELLI BARBARA <i>Assessore</i> COSTA ANDREA <i>Assessore</i> DAOLI RAUL <i>Assessore</i>
Totale Presenti: 5	Totale Assenti: 3

La seduta è presieduta dal Presidente Dott. Massimiliano Maestri.

Assiste alla seduta il Direttore Generale Dott.ssa Elena Gamberini.

Il Presidente, constatata la legalità dell' adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta a deliberare sugli argomenti di cui in oggetto.

APPROVAZIONE SCHEMA BASE DI ACCORDO TRA IL SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE DELL'UNIONE DEI COMUNI BASSAREGGIANA E IMPRESE DEL TERRITORIO PER L'ATTIVAZIONE DI UN "PERCORSO DI INSERIMENTO SOCIO-TERAPEUTICO RIABILITATIVO". PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.

SEDUTA DEL 21/07/2010

LA GIUNTA DELL'UNIONE BASSA REGGIANA

PREMESSO CHE:

- la L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" dispone che le funzioni concernenti gli interventi sociali siano esercitate dai Comuni, adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini;
- la L.R. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha conferito agli Enti Locali piena titolarità delle funzioni sociali, socio-sanitarie e socio-educative;
- la Regione Emilia Romagna, attraverso la DGR n. 1682/2008, afferma che sull'area dell'integrazione sociosanitaria l'Azienda USL esercita la funzione di governo in modo congiunto con i Comuni associati;
- con il Piano Regionale Sociale e Sanitario il tema dei ruoli istituzionali e della governance ha assunto un rilievo centrale nella elaborazione e nell'azione di governo locale delle politiche sociali e socio-sanitarie;
- alla costruzione del nuovo assetto istituzionale concorre la L.R. n. 29/2004 che definisce i criteri generali di organizzazione e funzionamento del Servizio Sanitario regionale, in attuazione del Titolo V della Costituzione;

PRESO ATTO CHE:

- con Atto Rep. N° 4281 in data 18.12.2008 a rogito dott. Lorenzo Onorati, Segretario Generale del Comune di Guastalla, è stata costituita l'Unione dei Comuni "Bassa Reggiana" tra i comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo, e che il territorio di tale Unione coincide con l'ambito distrettuale;
- l'Unione Bassa Reggiana costituisce nuovo interlocutore dell'Azienda USL di R.E.- Distretto di Guastalla – subentrando pertanto in tutti i rapporti già costituiti concernenti l'esercizio delle funzioni e dei servizi di cui alle deliberazioni sopra richiamate;
- a seguito dell'avvenuta costituzione di cui sopra, il Consiglio dell'Unione, con delibera n. 17 del 18 marzo 2009, ha recepito e approvato il conferimento da parte del Comune capo-distretto di Guastalla (atto C.C. n. 19 del 12.3.2009) all'Unione dei Comuni Bassa Reggiana delle funzioni relative al NUOVO UFFICIO DI PIANO, e relativa convenzione, con decorrenza 1 aprile 2009;
- il Consiglio dell'Unione, con delibera n. 16 del 18 marzo 2009, ha altresì recepito e approvato il conferimento da parte dei Comuni di Boretto (atto C.C. n. 9/5.3.2009), Brescello (atto C.C. n. 16/11.3.2009), Gualtieri (atto C.C. n. 13/5.3.2009), Guastalla (atto C.C. n. 18/12.3.2009), Luzzara (atto C.C. n. 9/4.3.2009), Novellara (atto C.C. n. 19/5.3.2009), Poviglio (atto C.C. 8/5.3.2009)

e Reggiolo (atto C.C. n. 9/12.3.2009) all'Unione dei Comuni Bassa Reggiana delle funzioni sociali, socio-sanitarie e socio-educative svolte in forma associata, con decorrenza 1 aprile 2009;

- l'Accordo di Programma tra l'Unione dei Comuni Bassa Reggiana e l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, ha lo scopo di definire modalità di programmazione e di gestione delle attività sociali, socio-sanitarie e socio-educative condivise e integrate secondo le indicazioni del Piano Regionale Sociale e Sanitario, individuando forme giuridiche e strumenti operativi atti a ricomporre, in un quadro unitario, tutte le aree comuni di lavoro e tutte le risorse finanziarie e professionali ad esse dedicate;

CONSIDERATO CHE:

- il Comitato di Distretto (Giunta dell'Unione e Direttore di Distretto) in data 28 ottobre 2009 e successivamente in data 11 novembre 2009 ha discusso e condiviso la struttura e le risorse incluse nel Bilancio Sociale Preventivo SSIZ e NUP 2010;
- la struttura del Bilancio Preventivo 2010 ha al suo interno le risorse spettanti dal FRNA, dal FNA, dal Fondo straordinario Regionale per contrastare la crisi economica e dai trasferimenti a carico dei comuni;
- Il Consiglio dell'Unione con delibera consiliare n.1 del 14 gennaio del 2010 avente per oggetto "Approvazione bilancio di previsione 2010 Relazione previsionale e programmatica e Bilancio pluriennale 2010/2012" e la deliberazione di Giunta dell'Unione n.1 del 20/01/2010 di approvazione del piano esecutivo gestione per l'esercizio 2010; ha proceduto alla regolare approvazione del bilancio preventivo SSIZ 2010

RITENUTO NECESSARIO procedere all'approvazione dello schema base per la stipulazione dell' Accordo tra il SSIZ dell'UBR e le Imprese del territorio, opportunamente individuate e selezionate, per l'attivazione di percorsi di inserimento socio-terapeutico-riabilitativo per poter perseguire obiettivi e percorsi tesi a favorire la maturazione complessiva della persona disabile o svantaggiata, oltre alla progressiva acquisizione di capacità relazionali e l'apprendimento di regole sociali anche all'interno dei contesti produttivi;

VISTI gli allegati pareri, resi ex art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000;

VISTO altresì lo Statuto dell'Unione;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. DI PRENDERE ATTO di quanto indicato in premessa;

2. DI APPROVARE l'allegato schema base di accordo "Allegato A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ad ogni effetto di legge, avente per oggetto: **"ACCORDO TRA IL SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE**

DELL'UNIONE DEI COMUNI BASSAREGGIANA e IMPRESE DEL TERRITORIO PER L'ATTIVAZIONE DI UN "PERCORSO DI INSERIMENTO SOCIO-TERAPEUTICO RIABILITATIVO";

4. DI AUTORIZZARE la Responsabile del Servizio Sociale Integrato Zonale Dott.ssa Anghinolfi Federica, a tutte le procedure consequenziali e derivanti dal presente provvedimento nominandola contestualmente quale Responsabile del Procedimento;

5. DI COMUNICARE in elenco il presente provvedimento ai Capigruppo Consiliari, contestualmente alla pubblicazione dello stesso.

SUCCESSIVAMENTE,

LA GIUNTA DELL'UNIONE

con separata votazione in forma palese all'unanimità, e attesa l'urgenza di concedere la sanatoria, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile a norma e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgvo 267/2000.

ACCORDO
TRA IL SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE DELL'UNIONE DEI COMUNI
BASSAREGGIANA e IMPRESE DEL TERRITORIO
PER L'ATTIVAZIONE DI UN
"PERCORSO DI INSERIMENTO SOCIO-TERAPEUTICO RIABILITATIVO"

PREMESSO CHE:

- l'art. 18 della legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", presiede la ridefinizione del profilo complessivo delle politiche sociali, segna il passaggio da un sistema di interventi "riparativi" ad un sistema di protezione sociale attiva che privilegia le persone e non le categorie, offrendo prestazioni flessibili e personalizzate;
- la legge 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" promuove un'attenzione complessiva all'intero progetto di vita della persona, una visione unitaria dei suoi bisogni nonché la piena partecipazione nei principali ambiti della vita sociale: famiglia, scuola, lavoro e società;
- l' art. 7 della legge regionale 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" richiama la necessità di predisporre il programma assistenziale individualizzato, compresi il progetto individuale per le persone disabili;
- l'art. 5, lett. J, della medesima legge regionale indica tra gli interventi privilegiati della rete sociale locale gli "interventi di sostegno all'inserimento e reinserimento lavorativo delle persone disabili ed in stato di svantaggio", configurando tali interventi come una tipologia essenziale per il sistema sociale locale dei servizi, e permettendo di ampliare ai contesti produttivi gli ambiti di promozione e rispetto della persona in quanto tale;
- l'art. 10, comma 1, medesima legge, permette, in relazione agli interventi descritti, prestazioni a carattere prolungato, e al comma 2 ne definisce ulteriormente le caratteristiche quali "prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, comprensive di quelle connotate da elevata integrazione sanitaria, assicurate dalle Aziende unità sanitarie locali", secondo quanto disposto dall'articolo 3-septies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.175/2008 "Piano sociale e sanitario 2008-2010" prevede che sia necessario promuovere, in ogni ambito distrettuale, una programmazione unitaria ed integrata, anche attraverso appositi accordi, tavoli di coordinamento, collaborazioni interistituzionali ed équipe territoriali integrate di tutte le risorse ed i percorsi oggi disponibili per accompagnare la persona disabile al lavoro;

PRESO E DATO ATTO:

- che il Servizio Sociale Integrato Zonale dell'Unione dei Comuni Bassareggiana (di seguito denominato S.S.I.Z.) ha tra le sue finalità istituzionali a carattere integrato: socio-sanitario e terapeutico-riabilitativo, a favore di persone disabili o in situazioni di svantaggio, anche quella di perseguire obiettivi e percorsi tesi a favorire la maturazione complessiva della persona disabile o svantaggiata, oltre alla progressiva acquisizione di capacità relazionali e l'apprendimento di regole sociali anche all'interno dei contesti produttivi;
- che divengono indispensabili percorsi differenziati e modulati alle effettive caratteristiche e risorse che la persona possiede e che possono venire affinate e potenziate in adeguati contesti, con il supporto di figure professionali competenti all'uopo;
- che pertanto si rende necessario l'elaborazione e la promozione di progetti d'inserimento socio-terapeutico a carattere riabilitativo che presentino specifiche caratteristiche a favore di ben definite tipologie di persone.
- in particolare trattasi di progetti , di seguito denominati *Percorsi socio-terapeutici riabilitativi*, dei quali ha titolarità il Servizio Sociale Integrato Zonale dell'Unione dei Comuni Bassareggiana che, in collaborazione con i Servizi Sociali dei Comuni e l'AUSL li predispone e li gestisce.
- i Percorsi socio-terapeutico riabilitativi:
 - sono rivolti a persone disabili e in svantaggio sociale la cui condizione è tale per cui queste devono essere accompagnate nel conseguire progressivamente competenze e capacità canalizzabili nel tempo verso un possibile ingresso nel mercato del lavoro;
 - non sono finalizzati all'assunzione lavorativa, con carattere di temporaneità, che non comportano alcuna prestazione lavorativa e non costituiscono rapporto di lavoro;
 - non rientrano tra le prestazioni occasionali intese ai sensi dell'art.61, comma 2 del D. Lgs 276/2003, né tra i tirocini di formazione e orientamento o tra ogni altro tipo di esperienza lavorativa ad essi assimilata, non hanno valore di credito formativo e sono esclusi dall'obbligo di comunicazione di cui alla L.296/2006;
 - non rientrano tra le "borse di lavoro" individuate nell'art. 26 L. 196/97, né sono finalizzati all'accrescimento della professionalità;
 - hanno in relazione alle particolari condizione cliniche delle persone inserite, caratteristiche educative e di apprendimento prive del carattere di mera formazione;

- o vengono posti in essere con esclusiva finalità riabilitative e di recupero sociale;
- o non verranno assegnate mansioni che in via normale e continuativa vengono invece assegnate al personale dipendente;
- o escludono tassativamente la sostituzione di personale, a qualunque titolo assente, da parte delle persone inserite;
- o non si applicano i contenuti normativi di regolamentazione del lavoro regolarmente dipendente;
- o non è in alcun modo previsto un compenso salariale da parte dell'azienda ospitante, né in tal senso può o potrà essere considerato l'eventuale sussidio di carattere esclusivamente sociale/assistenziale erogato dall'Ente titolare del progetto a fronte dello stato di bisogno della persona inserita. Detto sussidio non è neppure correlato ai contenuti e alle caratteristiche del progetto, non costituisce reddito ed è dunque esente dall'imposta sui redditi delle persone fisiche ai sensi dell'art.34, terzo comma, D.P.R 29.9.73 n. 601;
- o l'inserimento delle persone nelle strutture produttive dell'azienda non va dunque inteso come allusivo di una prestazione lavorativa tipica del rapporto di lavoro subordinato, ma va interpretato nel generale contesto espositivo la cui coerenza logica non viene affatto pregiudicata dalle accennate espressioni (Cass. Sez. lav. 25 gennaio 92 n. 824);
- o lo svolgimento delle attività oggetto del percorso non presuppone quindi sequenze lavorative finalizzate alla preparazione di prodotti e manufatti utilizzabili per la distribuzione e commercializzazione, ma realizza, nello svolgimento della mansione assegnata, contenuti di utilità sociale, relazionale e riabilitativa;
- o tali percorsi possono prevedere in accordo con le imprese ospitanti l'esecuzione di consegne e compiti in una condizione mirata e "tutorata" per l'acquisizione e sperimentazione progressiva di competenze trasversali poste in essere al solo fine di verificare le capacità di apprendimento delle persone inserite;
- o potranno avere una durata variabile, sulla base delle valutazioni cliniche del medico Ausl di riferimento, ma comunque limitata nel tempo;
- o luoghi di accesso ed accoglienza per questi progetti possono essere le Aziende private, gli Enti pubblici, le organizzazioni del Privato sociale e del volontariato;

Il S.S.I.Z. , oltre a presidiare, monitorare e tutorare i singoli percorsi di inserimento finalizzati alla promozione di integrazione ed acquisizione di specifiche competenze relazionali, sociali, lavorative, si impegna a stipulare a favore della persona inserita, già

iscritta nella polizza assicurativa INAIL per la copertura dei rischi di infortunio, apposita polizza assicurativa per la copertura dei rischi di danno verso terzi (RCT-RCO).

La persona titolare del progetto è stata valutata DISABILE/SVANTAGGIATA dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'Handicap (UVMH) composta dal Coordinatore Settore Disabili S.S.I.Z., dal Medico Consulente AUSL, dall'Educatore Professionale del S.S.I.Z. e dall'Assistente Sociale del Comune di Residenza.

La persona titolare del progetto ha fatto specifica richiesta di essere inserita nel percorso di inserimento Socio-Terapeutico Riabilitativo.

TUTTO CIÒ PREMESSO

TRA

IL SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE DELL'UNIONE DEI COMUNI BASSAREGGIANA, rappresentato agli effetti del presente atto dalla Dr.ssa FEDERICA ANGHINOLFI nata a Reggio Emilia il 31/07/1962 in qualità di RESPONSABILE,

E

L' AZIENDA..... rappresentata agli effetti del presente atto dal Sig.....nato a ilin qualità di,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE :

ART.1 Destinatario del Progetto

Il destinatario del Progetto per il quale viene attivato il Percorso socio-terapeutico riabilitativo è il Sig.nato ail , residente a.....
vian°.....
codice fiscale

ART. 2 Elementi del progetto

Sono elementi del progetto i seguenti:

- 1) obiettivi :
 - o sviluppo abilità socio/relazionali;
 - o sviluppo e potenziamento dell'autonomia;
 - o acquisizione e sviluppo della capacità di comprensione e adeguamento ai contesti;
- 2) settore e attività concordate:

-
- 3) periodo di durata : dalal
 - 4) orario e modalità di frequenza, mansioni, modalità di verifica e valutazione, eventuali attrezzature in uso risultano esplicitate nel progetto tecnico elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'Handicap (UVMH) del S.S.I.Z. e sottoscritto tra le parti;

ART. 3 Impegni del S.S.I.Z.

Per il percorso socio-terapeutico riabilitativo, il S.S.I.Z. si impegna a :

- a) indicare il referente/tutor cui compete effettuare, d'intesa col referente/tutor dell'azienda, le verifiche periodiche di progetto;
- b) stipulare a favore della persona inserita, già iscritta nella polizza assicurativa INAIL per la copertura dei rischi di infortunio, apposita polizza assicurativa per la copertura dei rischi di danno verso terzi (RCT-RCO);

ART. 4 Impegni dell'Azienda ospitante

Per il percorso socio-terapeutico riabilitativo, l'Azienda si impegna a:

- a) osservare le misure generali relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute a tutela della persona inserita secondo il piano della sicurezza dell' Azienda;
- b) dare informazione alla stessa persona e al suo referente/tutor del S.S.I.Z. sugli eventuali rischi delle attività progettuali cui partecipa, sulle misure di sicurezza collettive ed individuali da adottare e su quali dispositivi di sicurezza individuale dovrà eventualmente utilizzare;
- c) in caso di infortunio, darne tempestiva formale comunicazione all'Ufficio assicurazioni del S.S.I.Z. per il successivo inoltro all'INAIL entro i termini di legge, tramite trasmissione a mezzo fax dell'apposito modulo all'uopo predisposto, recante le informazioni circa tempi, modalità e dinamica dell'evento e corredato di certificazione medica e/o di PS;
- d) effettuare, d'intesa col referente/tutor del S.S.I.Z., le verifiche periodiche del progetto; a tale fine indica quale proprio referente/tutor il Sig.dipendente/collaboratore in servizio presso l'azienda.

ART.5 Estinzione del rapporto convenzionale

Il rapporto in essere tra il S.S.I.Z. e la Ditta Ospitante può cessare per:

- a) raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- b) abbandono del progetto da parte della persona inserita;
- c) reiterate inadempienze di una delle parti . In tal caso la parte che intende recedere dal progetto dovrà darne comunicazione scritta.

Letto, confermato e sottoscritto

....., li

Per il S.S.I.Z

La Responsabile del Servizio

Dr.ssa Federica Anghinolfi

Per l'AZIENDA ospitante

Il Rappresentante dell'Azienda

Per accettazione

Il titolare del progetto

**PROGETTO TECNICO PER IL PERCORSO DI INSERIMENTO
SOCIO TERAPEUTICO RIABILITATIVO**

Data.....

Sig/Sig.ra

Nome

Cognome

nato/a a il

residente avia..... n°.....

tel.codice fiscale

Medico Consulente UVMH Dr.ssa.

Tutor referente del percorso per conto del S.S.I.Z.:
(A.S, E.p)

Sede: S.S.I.Z. PIAZZA MATTEOTTI 4 42016 GUASTALLA TEL.0522-837663 FAX 0522-339669.....

Azienda Ospitante :

Via.....n°.....

tel.

Referente/tutor del percorso per conto dell' Azienda ospitante:

Sig/Sig.ra

tel.

Data inizio percorso: **data termine**

Verifiche previste con cadenza :

(settimanale, mensile, trimestrale, altro).....

Attività da realizzare (precisare se in **compresenza** e/o **con il supporto** del tutor aziendale):

.....

.

Articolazione della presenza in azienda(*):

giorni : dal al con possibilità di

.....

per un totale di massimo 25 ore settimanali.

mattino : dalle orealle ore

pomeriggio : dalle orealle ore

() La presenza del Sig. è suscettibile di modifiche e riformulazioni.*

Eventuali attrezzature in uso:

Eventuali dispositivi di sicurezza: DVR e DUVRI laddove necessario.

Eventuale sussidio economico socio-assistenziale (dovrà essere contenuto entro € 250,00/mese):

Il Titolare del progetto

.....

**Il Referente/tutor del S.S.I.Z.
dell'Azienda**

.....

Il Referente/tutor

.....

Di quanto sopra è redatto il presente verbale. Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Massimiliano Maestri

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE
F.to Elena Gamberini

La presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio dal **18/08/2010** per 15 giorni consecutivi ai sensi del 1° comma dell' art. 124 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE
F.to Elena Gamberini

Li, **18/08/2010**

La presente deliberazione viene comunicata al Prefetto della provincia di Reggio Emilia in data odierna contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 135, comma 2 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE

Li,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza di termini ai sensi del 3° comma dell' art. 134 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, per essere stata pubblicata all' Albo Pretorio per 10 giorni consecutivi, senza rilievi, a decorrere dal **18/08/2010** ovvero per essere stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell' art. 134 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000, comma 4°.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE
F.to Elena Gamberini

Li, **18/08/2010**

La presente deliberazione, riguardante materie elencate alle lettere a), b) e c) del comma 1° dell' art. 127 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 è stata trasmessa al Difensore Civico in data _____ su richiesta di 1/5 dei consiglieri e ricevuta dal Difensore Civico in data _____ è divenuta esecutiva:

- non avendo, lo stesso, riscontrato vizi di legittimità nei successivi 15 giorni
- per essere stata confermata, a maggioranza assoluta, dal Consiglio Comunale con atto n. _____ del _____ divenuto esecutivo il _____ ovvero dichiarato immediatamente esecutivo.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE

Li,

La presente deliberazione, oggetto di rilievi da parte del Difensore Civico, è stata:

- revocata
- integrata
- modificata

con deliberazione n. _____ del _____ divenuta esecutiva il _____ ovvero dichiarato immediatamente esecutiva.

La presente deliberazione, non ha assunto efficacia per effetto della mancata conferma, ai sensi dell' art. 127 comma 2 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE

Li,

E' copia conforme all'originale, in atti.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE
F.to Elena Gamberini

Li, **18/08/2010**
